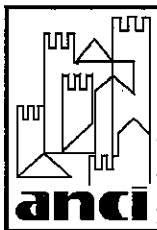


P.11/CU



CONSEGNATO NELLA SEDUTA
DEL 7-05-2015

IL SEGRETARIO GENERALE

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI



Prot. n. 81/SG/VN/UC/MF-15

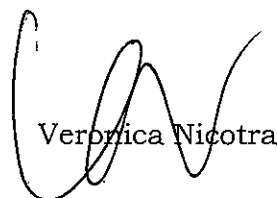
Roma, 6 maggio 2015

OGGETTO: Acquisizione della designazione di tre rappresentanti in seno alla "Giuria" della città "Capitale italiana della cultura" ai sensi dell'art. 2, comma 2, del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 12 dicembre 2014.

Egregio Consigliere,

in riferimento alla Sua lettera prot. CSR 0001752 P-4.23.2.16 del 17 aprile scorso, Le comunico che l'ANCI designa, nella Giuria in oggetto, il Dottor Alberto Sinigaglia di cui si allega curriculum.

Cordialmente,


Veronica Nicotra

All.: curriculum

Cons. Antonio Naddeo
Segretario della Conferenza Unificata
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Via della Stamperia 8
00187 Roma

Biografia di Alberto Sinigaglia

Alberto Sinigaglia

Venezia, 20 marzo 1948

Recapito privato: Corso Galileo Ferraris 37 - 10121 Torino Presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte, Corso Stati Uniti n. 27 - 10128 Torino <La Stampa>, Via Lugaro n. 15 - 10126 Torino

Posta elettronica: alberto.sinigaglia@mailbox.lastampa.it

Portatile: 335.7433524

Telefono all'Ordine dei giornalisti: 011.533890 Fax all'Ordine dei giornalisti: 011.538798

Alberto Sinigaglia, veneziano di Torino, studi umanistici e musicali, giornalista, dal 1970 lavora a «La Stampa», dove nel 1975 ha fondato «Tuttolibri». La sua carriera si era avviata a Milano nei settimanali «Epoca» e «Panorama» e alla direzione letteraria Mondadori con Vittorio Sereni. Ha collaborato con Arrigo Benedetti che nel 1969 rilanciava «Il Mondo».

E' stato cofondatore e vicedirettore del mensile «Musica Viva», fondatore e direttore del mensile «Il Giornale della Musica», direttore di «Torino è», direttore di «Pagine del Piemonte».

Dal 2010 presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, insegna «News making e linguaggio giornalistico» all'Università di Torino, Dipartimento di Politiche, cultura e società.

E' direttore scientifico del Festival Passepartout di Asti e presidente della rassegna «Una Montagna di Libri» a Cortina d'Ampezzo.

Collaboratore della Rai, ha partecipato a «Prima pagina» e «Terza pagina», ha inaugurato e condotto i collegamenti diretti dell'Orchestra sinfonica di Torino della Rai, ha curato trasmissioni radiofoniche tra le quali la lunga serie di interviste «Addio al Novecento» su Radiotre, con i maggiori intellettuali italiani.

Autore di programmi tv, ha curato e presentato su Raitre «Fatti di famiglia», «Quarto potere» (inchiesta sul giornalismo) e «Vent'anni al 2000» (celebri interviste con Italo Calvino, Umberto Eco, Luigi Firpo, il cardinal Pellegrino, Norberto Bobbio, Siro Lombardini, Cesare Musatti, Giulio Carlo Argan, Alberto Arbasino, Andrea Zanzotto, raccolte dalla Eri in un libro con prefazioni di Primo Levi e Giorgio Manganelli). Ha collaborato con Rai International.

Ha inaugurato i programmi culturali di RaiSat1 curando e conducendo «Storia», il grande settimanale della domenica (6 ore di film, documentari e dibattiti, replicate per coprire le 24 ore).

Il giornalismo

Chiamato alla redazione di politica interna della «Stampa» dal direttore Alberto Ronchey alla fine del 1970, poi caposervizio della Terza Pagina accanto al vicedirettore Carlo Casalegno, nel novembre del 1975 ha fondato con il direttore Arrigo Levi il settimanale «Tuttolibri». E' poi rimasto ininterrottamente responsabile dei Servizi culturali per oltre venticinque anni. Successivamente è stato responsabile degli editoriali e dei commenti accanto a Giulio Anselmi.

Fa parte del consiglio direttivo della Fondazione Filippo Burzio di Torino, del Centro studi sul giornalismo «Gino Pestelli» di Torino e della Fondazione Luigi Salvatorelli di Marsciano (Perugia).

I libri

Dirige per l'editore Nino Aragno i Classici del giornalismo (sono usciti, tra gli altri, «Giornalismo totale» di Alberto Ronchey, «Il Malpensante» di A.C. Jemolo, «La forza di Sisifo» di Alberto Cavallari. «Più giornalismo meno ideologia» di Arrigo Benedetti). Ha pubblicato da Diabasis «La saggezza del vivere. Tracce di etica» coordinando i contributi di 28 tra i maggiori intellettuali italiani. Ha curato per Rizzoli i volumi «Massimo Mila alla Scala», «I teatri di Fedele d'Amico» e «Scena e retroscena», l'autobiografia di Gianandrea Gavazzeni. Ha curato: «Il mite giacobino giornalista», antologia di scritti di Alessandro Galante Garrone per il Centro Studi Piero Calamandrei di Jesi (Ancona); «Il dubbio e la ragione» di Norberto Bobbio dell'Editrice La Stampa, per la quale ha curato antologie di articoli di Enzo Biagi e di Mario Soldati. Ha curato «Frassati l'inventore della Stampa» di Luciana Frassati (ed. Aragno).



L'università

E' professore a contratto di <News making e linguaggio giornalistico> presso il Dipartimento di Culture, politica e società dell'Università di Torino, Campus Einaudi. Ha insegnato per tre anni all'Università di Modena e Reggio Emilia, dove era stato chiamato a inaugurare la facoltà di Scienze della comunicazione con il corso di Teoria e tecniche del linguaggio radiofonico e televisivo.

Ha tenuto lezioni nelle Università di Venezia, Pisa, Firenze, Bologna, Sassari, Lecce e Zagabria. E' stato docente alla Scuola Superiore di giornalismo dell'Università di Bologna.

